

## **Il Commissariato generale dell'emigrazione e la lotta contro l'analfabetismo degli emigranti**

---

L'attività del Commissariato generale dell'emigrazione nel campo della azione contro l'analfabetismo degli emigranti si è svolta di pari passo con lo sviluppo che negli Stati Uniti assumeva il movimento restrizionista, tendente a vietare agli emigranti analfabeti lo sbarco nel territorio americano.

Il movimento restrizionista incominciò ad affacciarsi nel 1892 con un progetto di legge dell'Ufficio d'Immigrazione del Senato, nel quale veniva proposto che tutti gli stranieri in arrivo fossero sottoposti a un esame letterario prima di essere ammessi nel territorio americano. Negli anni successivi andò intensificandosi e nel 1902 la questione della esclusione degli stranieri analfabeti ritornò in seno al Congresso americano, sotto forma di proposta di un articolo aggiuntivo al disegno di legge sull'immigrazione presentato dalla Commissione industriale.

Di fronte alla minaccia, che si rendeva sempre più evidente, dell'esclusione dagli Stati Uniti di tanta parte della nostra emigrazione, il Consiglio dell'Emigrazione nella seduta del 16-22 marzo 1903 deliberò di concorrere con un contributo di L. 50,000 allo scopo di dare, insieme alle L. 50,000 erogate dal Ministero della Pubblica Istruzione, una remunerazione straordinaria ai maestri elementari per lezioni serali e domenicali agli adulti analfabeti nei centri di maggiore emigrazione.

Nella seduta del 12 febbraio 1904 il Commissariato dell'Emigrazione decretò, su proposta dell'on. Pantano, una nuova erogazione di L. 50,000 per promuovere l'istituzione di scuole serali e festive

per analfabeti adulti. Sin da allora però alcuni membri obiettarono che tale erogazione non avrebbe dovuto assumere carattere continuativo, esorbitando un tale contributo dalle normali funzioni del Commissariato. Questo contributo, versato nell'esercizio 1904-1905 permise al Ministero della Pubblica Istruzione l'istituzione (insieme con le 3000 scuole serali e festive per adulti analfabeti volute dalla legge 8 luglio 1904, N. 407) di 450 scuole per i Comuni del Mezzogiorno che davano maggior contingente di emigranti.

Nel successivo anno 1905-1906 lo stanziamento non fu riproposto. La Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo dell'Emigrazione, chiamata a dare il proprio parere, riferì nella Relazione presentata alla Camera nella seduta del 13 giugno 1906 di aver voluto comprendere per un'ultima volta lo stanziamento di un contributo di L. 50,000 nel progetto di assestamento del Bilancio dell'emigrazione, allo scopo di non dover abolire le scuole già istituite. Però, poichè il Ministero della Istruzione chiedeva, che, non essendo più in tempo per provvedere all'apertura delle scuole speciali per l'anno 1905-1906 già inoltrato, detta elargizione fosse portata nel bilancio di previsione dell'esercizio 1906-1907, essa deliberava unanime che, venuta a mancare anche la sola ragione che consigliava per un'ultima volta lo stanziamento, questo contributo fosse definitivamente tolto così dal bilancio di assestamento 1905-1906 come dal bilancio di previsione dell'esercizio futuro. La Commissione confermava in tal modo le decisioni precedenti che il Fondo per l'emigrazione non dovesse concorrere a spese che non rispondono strettamente ai fini per cui il Fondo stesso fu costituito.

Si giunse così al dicembre 1913, quando con la ripresentazione alla Camera dei deputati degli Stati Uniti del *Burnett Bill* si aveva motivo di ritenere imminente l'approvazione della legge sugli emigranti analfabeti e premeva intervenire in tempo a limitare i danni che ne sarebbero derivati alla nostra emigrazione. Il Commissariato chiese allora alla Commissione parlamentare di vigilanza se, nel caso che il disegno di legge americano venisse approvato, sarebbe stata di parere favorevole a che sul Fondo dell'Emigrazione venissero concessi sussidi per sviluppare l'opera

di istruzione degli analfabeti adulti residenti nei paesi di maggior corrente emigratoria transoceanica. La Commissione esprime parere favorevole. Ma avendo nel frattempo il Congresso Americano respinto il progetto di legge, il Commissariato non ebbe più a occuparsi della cosa, anche perchè non poteva esplicitare al riguardo una efficace azione diretta.

Nel gennaio 1914 un gruppo di consiglieri dell'emigrazione indirizzarono una lettera a S. E. il Ministro degli Affari Esteri nella quale, di fronte alla ripetuta minaccia della legge degli Stati Uniti, si chiedeva che fosse convocato il Consiglio nel mese di febbraio, per discutere gli accordi che si potessero prendere fra il Commissariato dell'emigrazione e il Ministero della pubblica istruzione per una pronta e più intensa azione di guerra all'analfabetismo nei comuni con notevole emigrazione per gli Stati Uniti. Essi inoltre domandavano che fosse subito compilata per cura del Commissariato una relazione contenente i precedenti dell'iniziativa contro gli immigranti analfabeti negli Stati Uniti e fosse distribuita in tempo utile ai consiglieri insieme all'elenco delle scuole serali e festive per adulti analfabeti esistenti nel Regno.

Il Commissariato compilò una dettagliata relazione (1) nella quale erano contenuti i precedenti relativi alla proibizione dello sbarco degli analfabeti e la parte, fin qui esposta, presa dal Commissariato nella lotta contro l'analfabetismo. Colla scorta di questa relazione il Consiglio dell'Emigrazione nelle sedute 21-22 marzo 1914, in un'ampia discussione, considerò l'opportunità del concorso attivo del Commissariato nella lotta contro l'analfabetismo oltre che allo scopo immediato di evitare le conseguenze dei rigori del *Burnett Bill*, allo scopo anche di ottenere una necessaria redenzione dei nostri emigranti da tutte le forme di sfruttamento cui l'ignoranza li sottopone. Prevalse la pregiudiziale, esposta dal Presidente, che il Consiglio fosse bensì competente di massima a esaminare l'opportunità di questo intervento del Commissariato con aiuti morali e finanziari, ma che nei riguardi della misura del contributo la decisione spettasse alla Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo dell'emigrazione. Il

(1) Vedi *Bollettino dell'Emigrazione*, n. 10-11-12, ottobre-dicembre 1915.

Consiglio fu pure concorde nel ritenere che nei riguardi del Commissariato la lotta contro l'analfabetismo non dovesse includere un vasto programma di scuole, compito dello Stato, ma, fosse limitata all'azione solo strettamente necessaria, anche per non devolvere le riserve accumulate per i servizi di competenza esclusiva del Commissariato.

Venne così deliberato (ordine del giorno Di Fratta) che, limitando il contributo del Commissariato ad intensificare prontamente la lotta contro l'analfabetismo degli adulti, specie nei comuni dove l'analfabetismo è maggiore e donde più larga si muove la corrente emigratoria transoceanica, il Commissariato, d'accordo con la Commissione parlamentare di vigilanza e con quelle norme che fossero stabilite dal Ministero dell'Istruzione, concorresse all'opera redentrice nella misura più conveniente, allo scopo di mettere rapidamente in grado gli emigranti di superare gli ostacoli derivanti dall'analfabetismo. La questione non fu più portata in seno alla Commissione parlamentare di vigilanza ed i provvedimenti deliberati dal Consiglio dell'emigrazione non ebbero di poi attuazione.

Nel corso della guerra europea il progetto americano, ripresentato alla Camera dal deputato Burnett, ebbe fra i suoi più caldi sostenitori i rappresentanti delle *Labor Unions*, i quali temevano che a guerra finita un numero enorme di lavoratori si sarebbe rovesciato sul mercato americano rendendo più aspra la situazione, che sarebbe stata già resa difficile dalla cessazione della domanda della produzione di guerra. Il *Burnett Bill* approvato dalla Camera il 30 marzo 1916 e presentato nello stesso anno al Senato, dopo alcuni emendamenti del Comitato di Immigrazione del Senato, finalmente nel 5 febbraio 1917 ebbe la firma presidenziale, ed entrò in vigore il 5 maggio dello stesso anno.

Il Commissariato dell'emigrazione, che nel maggio 1917 subito dopo l'approvazione del *Burnett Bill* aveva rinnovato i voti perchè il Governo intensificasse l'istruzione popolare e professionale (Consiglio dell'emigrazione, ordine del giorno 24 marzo 1917), e che allo scopo di sventare le conseguenze della legge americana si offriva di continuare con somme rilevanti per integrare l'opera del Ministero della pubblica istruzione in favore degli analfabeti

adulti, fece ancora sentire la sua voce in altri convegni, che si occuparono nell'ultimo biennio di questo tema e nei quali il Commissariato era rappresentato. Essi sono: la Commissione reale per gli studi del dopo guerra, Sezione XXII - Emigrazione (agosto-dicembre 1918) (1), il Convegno Nazionale Coloniale per il dopo guerra (gennaio 1919) (2), il X Congresso Nazionale dei Segretariati Laici per l'emigrazione (aprile 1919) (3).

Finalmente, un recente provvedimento governativo, con decreto-legge 2 settembre 1919, N. 1723, ha istituito l'*Ente Nazionale per l'istruzione degli adulti analfabeti*: fra le entrate del

---

(1) Relazione del 1° Gruppo. — (Provvedimenti per la tutela degli emigranti in Patria).

Da tutti i membri del Gruppo fu riconosciuta la necessità di elevare il livello intellettuale e morale dei nostri lavoratori, mediante scuole, che agguerriscano alla lotta economica, sia in patria che fuori: fu altresì affacciata l'opportunità di dare maggior impulso alle scuole per adulti analfabeti, esprimendo il timore che le scuole speciali per emigranti possano diventare centri di reclutamento e di incoraggiamento alla emigrazione.

(2) Il Convegno Coloniale, udite la dichiarazioni del relatore prof. commendator De Michelis:

*Fa voti:*

che si addivenga alla adozione dei provvedimenti seguenti:

1° IN PATRIA: rinvigorire l'azione degli organi di assistenza e di quelli di vigilanza e di avviamento al lavoro assicurando agli operai: equi patti contrattuali e condizioni non inferiori a quelle del lavoratore straniero; perfezionare gli istituti che nei comuni, ai porti, alle frontiere, nell'espatrio e dopo il ritorno dell'emigrante, attendono a migliorarne la difesa economica, sanitaria, morale; *dare opera intensa per l'istruzione del lavoratore e per la sua preparazione professionale*; facilitare l'assunzione di lavori all'estero a cooperative di lavoratori o ad enti o nuclei associati di capitali e lavoratori.

(3) Il X Convegno Nazionale dei Segretariati laici per gli emigranti, istituiti dalla Società «Umanitaria»: considerato.....

*Fa voti:*

1° che il Governo fornisca di più adeguati mezzi le scuole per emigranti, istituite o da istituire nelle zone ove più si riscontra il fenomeno dell'emigrazione spontanea;

2° che nelle scuole elementari e popolari, nelle scuole serali, festive e autunnali di complemento e nelle scuole per adulti analfabeti trovi un più degno posto lo studio dei più importanti problemi dell'emigrazione;

3° che si provveda alla immediata apertura di un numero sufficiente di scuole per adulti ancora privi degli indispensabili strumenti del sapere, onde si possa, nel più breve tempo possibile, distruggere l'analfabetismo, che ancor oggi costituisce il peggior malanno d'Italia, in modo che nessun emigrante debba lasciare il proprio paese se prima non abbia ricevuto quel minimo strettamente necessario di istruzione, che gli consenta di orientarsi e guidarsi da sé. (Chiamatti-Marchetti).

nuovo Ente è compreso un contributo annuo di lire 100,000 da parte del Fondo dell'emigrazione.

L'Ente è presieduto dall'on. prof. Andrea Torre, che è assistito da una Giunta esecutiva composta degli onorevoli avv. Filippo Turati, comm. Camillo Corradini, prof. Basoli e dal professore De Angelis. L'Ente è amministrato da un Consiglio composto di 12 membri. Quale Direttore Generale dell'Ente è stato nominato dal Ministro della pubblica istruzione il comm. Aldinio, provveditore agli studi.

#### SCUOLE SERALI E FESTIVE PER ANALFABETI ADULTI

Nel 1913 il Commissariato si curò di compiere una indagine per accertare l'organizzazione data in Italia alle scuole per analfabeti adulti e assodò che per l'anno scolastico 1912-1913 il Ministero della pubblica istruzione aveva autorizzato l'apertura di 6687 scuole, delle quali 4673 serali e 2014 festive, sparse in tutte le provincie, ma specialmente in quelle del sud e del centro della penisola. L'anno seguente, non potendo concorrere se non indirettamente in quest'opera educatrice degli emigranti per le ragioni espresse dal Consiglio della emigrazione e dalla Commissione parlamentare di vigilanza in occasione delle erogazioni straordinarie degli anni 1903 e 1904, ottenne dal Ministero della pubblica istruzione la preparazione di una circolare alle Autorità scolastiche delle provincie meridionali per invitarle a sollecitare gli interessati con larga ed acconcia propaganda, ad iscriversi e a frequentare le pubbliche scuole, aperte appunto per l'istruzione degli analfabeti adulti.

Riproduciamo la tabella contenuta nella Relazione del 1914 al Consiglio della emigrazione, relativa al numero degli alunni che frequentarono le scuole serali e festive per adulti analfabeti, durante l'anno scolastico 1912-1913, su notizie fornite dal Ministero della pubblica istruzione.

Da tale data non si hanno altri dati statistici.

Numero degli alunni che frequentarono le scuole serali e festive per adulti analfabeti, di quelli presenti agli esami e di quelli promossi durante l'anno scolastico 1912-1913 (1).

| N. d'ordine | PROVINCIA | Numero degli alunni |                     |           |
|-------------|-----------|---------------------|---------------------|-----------|
|             |           | frequentanti        | presenti agli esami | approvati |

Italia Settentrionale.

|    |                          |        |       |       |
|----|--------------------------|--------|-------|-------|
| 1  | Alessandria . . . . .    | 76     | 68    | 62    |
| 2  | Arezzo . . . . .         | 254    | 219   | 186   |
| 3  | Belluno . . . . .        | 24     | 24    | 20    |
| 4  | Bergamo . . . . .        | —      | —     | —     |
| 5  | Bologna . . . . .        | 501    | 432   | 366   |
| 6  | Brescia . . . . .        | 53     | 48    | 45    |
| 7  | Como . . . . .           | —      | —     | —     |
| 8  | Cremona . . . . .        | 120    | 74    | 61    |
| 9  | Cuneo . . . . .          | 152    | 142   | 120   |
| 10 | Ferrara . . . . .        | 443    | 297   | 240   |
| 11 | Firenze . . . . .        | 852    | 652   | 516   |
| 12 | Forlì . . . . .          | 1,360  | 1,066 | 885   |
| 13 | Genova . . . . .         | 197    | 141   | 108   |
| 14 | Grosseto . . . . .       | 659    | 532   | 450   |
| 15 | Livorno . . . . .        | 120    | 75    | 75    |
| 16 | Lucca . . . . .          | 264    | 187   | 128   |
| 17 | Mantova . . . . .        | 210    | 126   | 103   |
| 18 | Massa Carrara . . . . .  | 169    | 104   | 84    |
| 19 | Milano . . . . .         | —      | —     | —     |
| 20 | Modena . . . . .         | 563    | 378   | 341   |
| 21 | Novara . . . . .         | 32     | 23    | 12    |
| 22 | Padova . . . . .         | 262    | 241   | 167   |
| 23 | Parma . . . . .          | 356    | 283   | 233   |
| 24 | Pavia . . . . .          | —      | —     | —     |
| 25 | Piacenza . . . . .       | 12     | —     | —     |
| 26 | Pisa . . . . .           | 872    | 627   | 534   |
| 27 | Porto Maurizio . . . . . | —      | —     | —     |
| 28 | Ravenna . . . . .        | 407    | 355   | 316   |
| 29 | Reggio Emilia . . . . .  | 196    | 151   | 127   |
| 30 | Rovigo . . . . .         | 230    | 158   | 140   |
| 31 | Siena . . . . .          | 2,134  | 1,587 | 1,054 |
| 32 | Sondrio . . . . .        | 1,022  | 622   | 572   |
| 33 | Torino . . . . .         | 5      | —     | —     |
| 34 | Treviso . . . . .        | 139    | 102   | 87    |
| 35 | Udine . . . . .          | 478    | 415   | 337   |
| 36 | Venezia . . . . .        | 575    | 408   | 342   |
| 37 | Verona . . . . .         | 295    | 138   | 134   |
| 38 | Vicenza . . . . .        | 217    | 140   | 135   |
|    | Totali . . . . .         | 13,255 | 9,815 | 7,980 |

(1) La durata della scuola serale varia da quattro a sette od otto mesi con dieci ore di lezioni alla settimana, e quella della scuola festiva da sette a nove o dieci mesi, con due ore e mezza di lezioni alla settimana.

| N. d'ordine             | PROVINCIA                 | Numero degli alunni |                        |           |
|-------------------------|---------------------------|---------------------|------------------------|-----------|
|                         |                           | frequentanti        | presenti<br>agli esami | approvati |
| <b>Italia Centrale.</b> |                           |                     |                        |           |
| 39                      | Ancona . . . . .          | 1,191               | 1,002                  | 819       |
| 40                      | Ascoli Piceno . . . . .   | 1,684               | 1,325                  | 1,016     |
| 41                      | Macerata . . . . .        | 1,020               | 807                    | 601       |
| 42                      | Perugia . . . . .         | 3,976               | 3,142                  | 2,560     |
| 43                      | Pesaro e Urbino . . . . . | 2,305               | 1,881                  | 1,626     |
| 44                      | Roma . . . . .            | 4,168               | 3,136                  | 2,581     |
|                         | Totali . . . . .          | 14,344              | 11,293                 | 9,203     |

|                            |                           |         |        |        |
|----------------------------|---------------------------|---------|--------|--------|
| <b>Italia Meridionale.</b> |                           |         |        |        |
| 45                         | Aquila . . . . .          | 3,128   | 2,572  | 2,097  |
| 46                         | Avellino . . . . .        | 5,359   | 4,208  | 3,151  |
| 47                         | Bari . . . . .            | 9,497   | 7,887  | 6,553  |
| 48                         | Benevento . . . . .       | 2,813   | 2,107  | 1,713  |
| 49                         | Cagliari . . . . .        | 1,728   | 1,313  | 1,004  |
| 50                         | Caltanissetta . . . . .   | 2,924   | 2,328  | 1,868  |
| 51                         | Campobasso . . . . .      | 3,918   | 3,379  | 2,635  |
| 52                         | Caserta . . . . .         | 4,726   | 3,789  | 2,733  |
| 53                         | Catania . . . . .         | 4,632   | 3,613  | 2,758  |
| 54                         | Catanzaro . . . . .       | 10,374  | 8,536  | 6,803  |
| 55                         | Chieti . . . . .          | 2,950   | 2,278  | 1,837  |
| 56                         | Cosenza . . . . .         | 5,505   | 4,685  | 3,535  |
| 57                         | Foggia . . . . .          | 4,024   | 3,157  | 2,582  |
| 58                         | Girgenti . . . . .        | 3,208   | 2,707  | 2,263  |
| 59                         | Lecce . . . . .           | 7,508   | 6,007  | 4,779  |
| 60                         | Messina . . . . .         | 2,573   | 2,091  | 1,706  |
| 61                         | Napoli . . . . .          | 5,584   | 4,569  | 3,661  |
| 62                         | Palermo . . . . .         | 7,879   | 6,067  | 5,499  |
| 63                         | Potenza . . . . .         | 7,903   | 6,762  | 5,591  |
| 64                         | Reggio Calabria . . . . . | 5,230   | 4,178  | 3,266  |
| 65                         | Salerno . . . . .         | 3,473   | 2,239  | 1,697  |
| 66                         | Sassari . . . . .         | 4,515   | 3,560  | 3,005  |
| 67                         | Siracusa . . . . .        | 3,373   | 2,674  | 2,149  |
| 68                         | Teramo . . . . .          | 2,921   | 1,707  | 1,467  |
| 69                         | Trapani . . . . .         | 3,871   | 3,197  | 2,691  |
|                            | Totali . . . . .          | 118,936 | 96,210 | 77,013 |

|                                 | Numero degli alunni |                        |           |
|---------------------------------|---------------------|------------------------|-----------|
|                                 | frequentanti        | presenti<br>agli esami | approvati |
| <b>Riassunto.</b>               |                     |                        |           |
| Italia Settentrionale . . . . . | 13,255              | 9,815                  | 7,980     |
| Italia Centrale . . . . .       | 14,344              | 11,293                 | 9,203     |
| Italia Meridionale . . . . .    | 118,936             | 96,210                 | 77,013    |
| Totali generali . . . . .       | 146,535             | 117,318                | 94,196    |

#### SCUOLE PER EMIGRANTI

La scuola per emigranti può ben a ragione definirsi una « preparazione » per coloro che lasciano la patria per andare ad impiegare altrove il proprio lavoro. Si può ben ancora dire con l'on. Cabrini che la scuola per essi deve essere « la possibilità di rendere capace l'emigrante di governarsi da sè stesso, alleggerendo il compito dei Consoli, dei funzionari e dei privati istituti di assistenza ».

Nel 1912 il Ministero della Pubblica Istruzione iniziò la creazione di scuole di Stato per gli emigranti, ed autorizzò l'apertura di oltre 400 scuole in varie provincie meridionali (\*).

Una statistica, fatta nel maggio 1917 per cura del Commissariato dell'Emigrazione sulle scuole per emigranti che funzionarono nel Regno per gli anni 1913-1916, portò ai seguenti risultati:

Non si ebbero scuole nelle 34 provincie seguenti: Ancona - Ascoli Piceno - Belluno - Bergamo - Bologna - Brescia - Cagliari - Cremona - Como - Firenze - Forlì - Girgenti - Grosseto - Livorno - Lucca - Mantova - Massa Carrara - Milano - Modena - Napoli - Pavia - Piacenza - Pisa - Porto Maurizio - Potenza - Ravenna - Reggio Emilia - Sassari - Siena - Siracusa - Trapani - Treviso - Venezia.

(\*) Il programma di queste scuole era stato approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione con ordinanza del 26 luglio 1911, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* del 3 agosto successivo.

Non pervennero le notizie delle seguenti 14 Provincie: Aquila - Arezzo - Caserta - Cosenza - Cuneo - Firenze - Genova - Messina - Novara - Reggio Calabria - Rovigo - Torino - Udine - Vicenza.  
Per le rimanenti provincie si ebbero i seguenti dati:

| Sedi                          | Scuole che funzionarono negli anni scolastici |          |          |
|-------------------------------|---|----------|----------|
|                               | 1913-914                                      | 1914-915 | 1915-916 |
| 1. Alessandria . . . . .      | —   | 1        | —        |
| 2. Avellino . . . . .         | 18  | 16       | —        |
| 3. Bari . . . . .             | 3   | 3        | 1        |
| 4. Benevento . . . . .        | 16  | 16       | 16       |
| 5. Caltanissetta . . . . .    | 12  | 12       | —        |
| 6. Campobasso . . . . .       | 16  | 14       | —        |
| 7. Catania . . . . .          | 11  | 4        | —        |
| 8. Catanzaro . . . . .        | 8   | 10       | —        |
| 9. Chieti . . . . .           | 27  | 24       | —        |
| 10. Foggia . . . . .          | —   | 1        | —        |
| 11. Lecce . . . . .           | 1   | —        | —        |
| 12. Macerata . . . . .        | 9   | 14       | —        |
| 13. Padova . . . . .          | 5   | 8        | —        |
| 14. Palermo . . . . .         | —   | —        | 1        |
| 15. Parma . . . . .           | —   | —        | 2        |
| 16. Pesaro e Urbino . . . . . | 1   | 7        | 22       |
| 17. Roma . . . . .            | 15  | 14       | —        |
| 18. Salerno . . . . .         | —   | —        | 6        |
| 19. Sondrio . . . . .         | —   | 1        | 1        |
| 20. Teramo . . . . .          | 11  | 15       | —        |
| 21. Verona . . . . .          | 4   | —        | —        |
| Totali . . . . .              | 157   | 160      | 49       |

#### CORSI MAGISTRALI PER L'EMIGRAZIONE

Fino dal 1909 fu istituito in Roma, sotto la presidenza del prof. G. Montemartini e con l'autorizzazione e il sussidio del Mi-

nistero della Pubblica Istruzione, un Corso Magistrale sull'Emigrazione (1).

Nell'autunno 1911 il Ministero della Pubblica Istruzione col l'interessamento del Commissariato della Emigrazione iniziò in varie provincie dell'Italia centrale e meridionale dei corsi magistrali allo scopo didattico di impartire ai maestri dei comuni, che danno un notevole contributo all'emigrazione, nozioni utili e precise su questo importante fenomeno e allo scopo pratico di fare di ogni insegnante comunale una specie di consulente popolare degli emigranti. Il Commissariato della Emigrazione vi contribuì concedendo ogni anno alcuni conferenzieri scelti tra i suoi funzionari e provvedendo ad una larga distribuzione tra i maestri, intervenuti ai corsi, del manualetto « Il maestro degli Emigranti » del Cabrini, e delle pubblicazioni e guide per emigranti edite dal Commissariato stesso.

Negli anni 1911-1914 i corsi ebbero luogo nelle sedi seguenti:

*Autunno 1911.* — Capua - Potenza - Catanzaro - Velletri - Sulmona - Lanciano - Ancona - Foligno - Teramo.

*Autunno 1912.* — Bari - Macerata - Spoleto - Campobasso - Chieti - Teramo - Benevento - Salerno - Cosenza - Caltanissetta.

*Autunno 1913.* — Frosinone - Fabriano - Avezzano - Ariano di Puglia - Aversa - Maleta - Taranto - Monteleone Calabro - Cagliari - Caltagirone.

*Autunno 1914.* — Jesi (Ancona) - Monopoli (Bari) - Bojano (Campobasso) - Nicastro (Catanzaro) - Ortona a Mare (Chieti) - Taranto (Lecce) - Matera (Potenza) - Gerace (Reggio Calabria) - Tivoli (Roma) - Città di Castello (Perugia) - Termini Imerese (Sicilia) - Pesaro.

---

(1) Il corso (che viene frequentato ogni anno da un numero crescente di maestri) comprende i seguenti insegnamenti:

- nozioni statistiche ed economiche sul movimento emigratorio;
- nozioni sulle legislazioni nazionali ed estere che riguardano l'emigrazione;
- nozioni di geografia economica-commerciale in rapporto all'emigrazione;
- nozioni di lingue estere (francese, tedesco, inglese);
- conferenze su problemi generali e particolari riguardanti l'emigrazione (sulle norme igieniche da consigliarsi agli emigranti, sul tracoma, ecc.).